

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
o Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
» 2 per sei mesi
» 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO
GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Il nuovo Ministro della Marina

A S. E. Millo, il nuovo Ministro che impersona l'audace, valoroso e intelligente patriottismo dell'Armata, la redazione della *Bollente*, memore della fulgida visione della potenza marinara d'Italia additata da Giuseppe Garibaldi, invia il deferente suo saluto di omaggio e di augurio.

Barnumeide

Tra il calore soffocante della canicola e l'assordante fragore della *réclame* Maggioriniana non c'è modo di tirar il fiato.

Anche il *Financial Times*, il *Central News*, l'*Economist*, la *Frankfurter Zeitung*, la *Magdeburger Zeitung*, il *Journal des débats*, la *Republique Française* etc. scendono in campo, coi nuovi accenni e coi vecchi ricordi, e i giudizi dei burgravi della stampa estera sono lanciati alle folle dei ridenti colli monferrini come anatema agli ingrati che disconoscono tanto fulgore di gloria.... Noi ci scommettiamo la nostra parte di paradiso se prima del giorno fatale che, con la incerta visione dell'esito (malgrado la strombazzata sicura vittoria), turba i sonni e la digestione dell'on. Ferraris, egli non ci compare sulla piazza delle Nuove Terme sul cocchio dorato e fragoroso dell'*Elisir d'Amore*....

E' poi curiosa l'inclinazione che l'on. Ferraris ha per contraddire, coi fatti, alle parole. — Egli, che si compiace di proclamarsi « discepolo affezionato di Giuseppe Saracco » (il che non gli ha impedito di procurare all'illustre uomo qualche amarezza durante

la compartecipazione al Ministero Crispi) — ha mandato a gambe levate quel che Saracco ha creato: ne ha disconosciuti clamorosamente i principii ed i metodi di disinteresse e di abnegazione in materia di pubblica amministrazione: e, mentre l'onorevole Saracco tanto oprò col senno e con l'opera tenace, prudente e quasi silenziosa, procurando davvero, senza clangore di trombe, la rigenerazione ferroviaria delle nostre valli, egli annuncia da vent'anni le opere più sbalorditive, e dice di sé, modestamente sempre, quello che Giuseppe Saracco, uomo eminente davvero, quasi non permetteva che, trattando delle sue alte benemerenze, dicessero gli altri.

X

Dalle riproduzioni elogiative che l'on. Ferraris raccoglie sul suo giornale, apprendiamo però cose nuovissime e curiose. Per esempio che M. Pierre De Quirielle ha scritto sulla *Republique Française* che « Maggiorino Ferraris è un uomo di Stato piemontese, e che, ministro giovanissimo, cosa assai rara in Italia, « se non è tornato al Governo, è perché così volle! » Ci voleva davvero un pubblicista parigino, il quale ha forse in qualche colloquio amicale coll'interessato succhiata la convinzione di quanto ha scritto, per una così faceta affermazione che nessun giornalista italiano s'è mai azzardato di fare; poichè anche i camerieri del Caffè Aragno sanno che l'on. Maggiorino Ferraris, nell'attesa melanconica di 17 anni, avrebbe dato con entusiasmo la propria collaborazione a qualunque Ministero, senza fare troppo lo schizzinoso sul programma, salva forse la unica preoccupazione sulla vitalità e sulla durata del Gabinetto....

Creda, on. Ferraris: non siamo noi nè gli amici nostri che vogliamo gettare il ridicolo sulle cose serie. Ella piuttosto veda di non travolgere gli studii e l'intelletto nella ridda industriosa e volgare degli accapparramenti elettorali. E soprattutto, poichè si compiace di vantare l'appoggio del *partito cattolico* (che non sappiamo renderci conto quali speranze possa concepire sul pensiero politico-religioso e sul patrocino dell'on. Ferraris) abbia la bontà di ricordare che tra i sette peccati capitali, che forniscono, salvo errore, il passaporto pel regno di Belzebù, v'è quello della superbia.... Ella fa male a trattare i suoi avversari di persone ridicole e di « cagnolini scioccherelli e ringhiosi » che vorrebbero addentarlo nei tacchi, poichè non più in giù e non più in su Ella opina che vadano le rispettive stature...

Gli avversari, d'ogni ordine e d'ogni pensiero, sono cittadini rispettabili i quali credono di esercitare un alto e nobile diritto consacrato e garantito dalla legge, ed opinano che un Collegio politico non è feudo del quale non si possa revocare l'investitura e che un uomo pubblico abbia, con il diritto della legittima difesa, il dovere di sottostare, senza infantili irritazioni, alle censure ed alle critiche di chi la pensa diversamente.

Anche, e specialmente, sotto l'aspetto politico, indipendentemente dalla buona, o inutile, o nefasta influenza sulle cose locali o del Collegio, l'on. Ferraris sa che il corpo elettorale ha diritto e dovere di esprimere il proprio pensiero.

Cosa l'on. Ferraris rappresenta non abbiamo saputo mai: l'uomo di Stato piemontese, come egli si fa definire da De Qui-

rielle, non ha voluto mai illuminare il proprio Collegio con una direttiva politica, e non può pretendere oggi che tutti si confondano, astraendo da ogni ideale, pel solo piacere inestimabile di procurargli quello della riconferma del mandato.

Egli ed i suoi amici si persuadano pertanto che coloro i quali insorgono, chiamando a raccolta gli elettori con obbiettivi diversi, debbono essere giudicati con quella serenità di spirito e di linguaggio ch'è una delle migliori tradizioni delle battaglie elettorali delle nostre terre.

CRONACA ELETTORALE

DA MONTABONE.

« Domenica, 27 luglio, venne tra noi l'Avv. Paolo Braggio, nostro Consigliere Provinciale e candidato per le prossime elezioni politiche. L'accoglienza ch'egli ebbe fu oltremodo affettuosa e lusinghiera. Malgrado che la visita avesse carattere assolutamente privato, autorità, amici ed elettori vollero salutare all'ingresso del paese l'ospite gradito, che venne accompagnato nella sala consiliare, dove, dopo un vermouth d'onore, il sig. Giovanni Ferraris porse all'avv. Braggio, con applaudite parole, il saluto di Montabone, ricordando, con le altre sue benemerenze, il patrocino ininterrotto ed efficace dato per la classe degli impiegati e salariati comunali.

Rispose l'avv. Braggio, ringraziando vivamente l'oratore, colla cui famiglia sempre ebbe amichevoli relazioni, e riassumendo brevemente, nell'attesa di una più diffusa dimostrazione, le ragioni per cui il suo nome venne designato, dal partito liberale-democratico, quale segnacolo di lotta. Disse dei problemi che interessano le nostre regioni vinicole, nelle quali egli ha vissuto e vive in stretta ed affettuosa domestichezza con la classe agricola, e riscosse applausi vivissimi, specialmente quando invitò gli elettori a mostrarsi degni del nobile diritto consacrato dalla nuova legge — che volle, con spirito altamente democratico, esten-

LIQUORE STREGA

Rappresentante per il Piemonte Sig. Nino Keller - 76, Corso Vitt. Em. - Torino

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.